

D'Inverno sul Po: Mole illuminata e 3.500 partecipanti

Sabato e domenica la gran fondo di canottaggio
Fiorella Pogliani, 76 anni, è la più anziana in gara

ATorino il canottaggio è un'istituzione. Sulle rive del Po sono nate le società più antiche d'Italia, centri a cui si deve il rinnovarsi di tradizioni storiche per la città. Tra queste la D'Inverno sul Po, gran fondo di canottaggio organizzata dalla Società Canottieri Esperia-Torino, in programma sabato 7 e domenica 8 febbraio.

Giunta alla 43esima edizione, la D'Inverno sul Po spicca nel panorama remiero nazionale e internazionale. È la terza gara di fondo più importante del mondo e raduna atleti da tutta Europa. Oltre 3500 partecipanti, 120 società e comitati iscritti, 45 equipaggi stranieri. «È un appuntamento a cui gli amanti del remo non rinunciano — spiega Donatella Sarno, presidente dell'Esperia-Torino — Farà vedere che Torino non è solo ciò che si è visto negli ultimi giorni, ma molto di più». Le fa

eco l'assessore allo Sport Mimmo Carretta: «Le immagini di una città ferita e tramortita non si cancellano, ma abbiamo tanto di meglio da raccontare».

Per il quarto anno la rassegna verrà anticipata venerdì dal Trofeo Martoglio, dedicato agli atleti delle categorie Special Olympics e Para-Rowing. In 150 parteciperanno alle regate in barca il 6 febbraio, 80 saranno alle gare indoor del sabato. Si conferma anche la partnership con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Il 7 febbraio, giorno in cui la Mole si illuminerà in onore dell'evento, partirà la D'Inverno sul Po con protagonisti di tutte le età. C'è chi ha solo 11 anni o li compirà a breve, gli Allievi B1, i più giovani. C'è chi rappresenta l'Italia nelle competizioni internazionali. Tra loro Melissa Schincariol, campionessa del mondo U23 nel singolo pesi leggeri, ma anche tanti iridati U19: Elia

Bressan e Pietro Zampaglione, argento nel quattro di coppia maschile; Jacopo Cappagli, argento nel quattro senza; Carolina Cassani e Letizia Martorana, bronzo nel quattro senza femminile. Dal remo torinese oltre a Zampaglione anche Paolo Falossi, argento agli Europei U23 nel quattro senza, Giovanni Acatrini e Isabella Mihalescu.

C'è chi vive sulle rive del Po e chi arriva da ben più lontano come i ciprioti di Limassol, i partecipanti che faranno più strada trovandosi a 2.300 chilometri in linea d'aria da Torino. C'è chi infine parteciperà da veterano.

Il più anziano è Giorgio Pellicelli (Armida), professore emerito della facoltà di Economia e Commercio, che a fine febbraio compirà 90 anni. Tra le donne Fiorella Pogliani (Esperia), 76 anni: «Ho iniziato a vogare nel 1973 in Fiat, ho fatto agonismo e poi ho smesso nel 1981.

Quando sono tornata a Torino a sessanta anni, ho ricominciato a vogare. Sono singolista di carattere, ma quest'anno sarò in un otto misto, equipaggio Moto Guzzi, con la mia amica Alessandra. La D'Inverno sul Po? Puro divertimento».

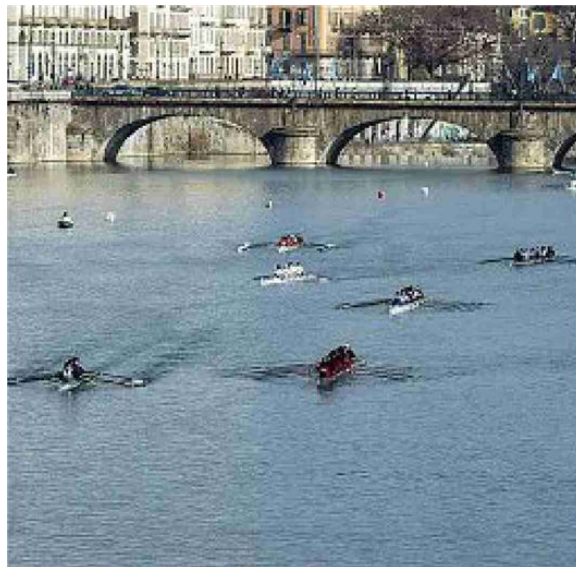
Irene Nicola

La vicenda

● La società Canottieri Esperia compie 140 anni e li festeggia organizzando la 43esima edizione della D'Inverno sul Po,

● La rassegna verrà preceduta venerdì dal Trofeo Martoglio

La regata
A sinistra le barche sul Po. Qui sopra Fiorella Pogliani, 76 anni e Giorgio Pellicelli, 90 anni, gli atleti più anziani in gara



Peso: 36%